

AROMA. Alla Confederazione delle piccole e medie imprese Pmi, il bresciano Casasco eletto al vertice nazionale

Maurizio Casasco è il nuovo presidente di Confapi, la confederazione che associa circa 120 mila piccole e medie imprese. Casasco, 58 anni, bresciano di adozione e presidente di Confapi Brescia, raccoglie il testimone da Paolo Galassi. «Le pmi rappresentano il vero tessuto economico dell'Italia - dice il neopresidente - ed è a loro ed alle loro esigenze che dobbiamo guardare». ● PAG 33



Maurizio Casasco col presidente uscente Paolo Galassi

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI ROMA. Con 279 voti su 420, il leader di Apindustria territoriale succede a Paolo Galassi alla guida della Confederazione piccole medie imprese private

Confapi, ai vertici Casasco e il modello Brescia

Il neo presidente: «Dalla nostra storia iniziative esportabili anche a livello nazionale. L'obiettivo di una sintesi tra esigenze territoriali e settoriali»

Angela Dessi

Alla fine il risultato tanto atteso è arrivato: il leader di Apindustria Brescia, Maurizio Casasco, è il nuovo presidente nazionale di Confapi subentrando a Paolo Galassi, da 7 anni ai vertici della Confederazione italiana della piccola e media industria privata, che con 80 associazioni territoriali e 13 unioni di categoria rappresenta oggi oltre 120.000 imprese manifatturiere con 2,3 milioni di dipendenti.

MAURIZIO Casasco, classe 1954, pavese di nascita ma bresciano di adozione, ha avuto la meglio sul leader di Confapi Umbria Gabriele Chiocci al termine di una movimentata assemblea, e con 279 voti sui 420 disponibili si è aggiudicato un'elezione che porta il nostro territorio per la prima volta ai vertici della Confederazione nata nel 1947. Una grande soddisfazione, ma anche una sfida impegnativa che il neo presidente nazionale Confapi si dice deciso ad affrontare con impegno ed entusiasmo «portando a Roma la concretezza e la competenza tipiche del territorio bresciano».

Tra le priorità del nuovo man-

dato triennale Casasco annovera quelle già contenute nel programma illustrato all'Assemblea Confederale, concentrate sui problemi delle piccole medie imprese e incentrato sui temi del credito, dei servizi e del lavoro. «Il mio obiettivo sarà quello di realizzare una sintesi tra le esigenze territoriali e quelle settoriali a vantaggio delle piccole medie imprese che si riconoscono nella Confapi e nel suo sistema di rappresentanza» spiega il nuovo leader della Confederazione, che sottolinea come in quest'ottica il «modello Brescia» continuerà a giocare un ruolo strategico. Ovvero, quello di «laboratorio e fucina» per esperienze che - dalla collaborazione con la Lum al Comitato di Certificazione e Indirizzo sino alle iniziative organizzate con il mondo creditizio - pur essendo nate in seno a Apindustria risultano decisamente «esportabili» anche a livello nazionale. Ma senza dimenticare, rimarca ancora Casasco, di guardare «al rafforzamento della rappresentatività delle istanze delle imprese associate, a partire dall'elaborazione di contratti collettivi che considerino davvero le peculiarità delle dimensioni aziendali oltre che quelle del setto-

re, dandone precisa identità».

«Le piccole medie imprese rappresentano il vero tessuto economico dell'Italia ed è a loro e alle loro esigenze che dobbiamo guardare se vogliamo far ripartire il Paese» continua il neo presidente che, accompagnato a Roma dal vicepresidente vicario di Apindustria Brescia Amedeo Bonomi, dal vicepresidente Davide Guerini e dal direttore Francesco Gobbi nonché da una nutrita delegazione di membri della giunta Confapi, non manca di ringraziare anche il suo predecessore Paolo Galassi «per l'ottimo lavoro svolto finora». E di ribadire, come già fatto in più di una occasione dal lancio della sua candidatura durante la missione esplorativa di fine giugno a Monaco di Baviera ad oggi, che non abbandonerà la presidenza bresciana di Apindustria prima dello scadere del mandato previsto nel giugno del 2014.

«IN APINDUSTRIA ho aperto una fase di trasformazione e rinnovamento che intendo portare a termine, sia per senso di responsabilità nei confronti dei nostri associati che per onestà rispetto a una giunta e a un consiglio di amministrazione che mi ha affianca-



to, compatto e efficiente, nel corso di quest'anno di presidenza» conclude Maurizio Casasco, che non nasconde l'orgoglio per l'obiettivo raggiunto, ancora più significativo nel 50esimo anniversario della fondazione dell'associazione di via Lippi. ●

La polemica

In assemblea scontro con abbandoni

Non è stata indolore, per Confapi, l'assemblea che ha eletto Maurizio Casasco. A Roma, infatti, i rappresentanti di 5.000 imprese con 75 mila occupati, hanno abbandonato la sala decidendo di riunirsi in un altro luogo per dare vita a un progetto di una nuova entità. «Il nostro intento - spiega Gabriele Chiocci, sconfitto da Casasco nel voto e leader del gruppo di dissidenti - è quello di ridare ruolo e voce al sistema delle pmi in Italia, oltre che riaggregare le altre 12 associazioni che hanno già abbandonato Confapi nei mesi scorsi». I fuoriusciti decideranno entro il 10 agosto come procedere, se restare da soli o confluire in Confimi.

DURA la replica del neopresidente. «Oggi è stata gettata la maschera dell'ipocrisia, con un grave tentativo di strappo delle regole democratiche, davanti al quale l'Assemblea Confapi ha reagito con una forte, ampia e rappresentativa presa di posizione - afferma Casasco in una nota -. La Confapi non è un albergo dove si entra e si esce a piacimento. La mia presidenza sarà improntata alla chiarezza, ma anche alla fermezza». ●

La scheda

Il presidente

■ **Maurizio Casasco**, neo presidente di Confapi, bresciano d'adozione, è nato a Rivanazzano Terme (in provincia di Pavia) il 7 settembre del 1954

■ È sposato e padre di due figli

■ Laureato con lode

in Medicina e Chirurgia, specializzazione in Medicina dello sport

Leader a Brescia

■ Dal 25 maggio 2011 Casasco è presidente di Apindustria Brescia: l'organizzazione diretta da Francesco Gobbi associa un migliaio di aziende, con oltre 22.500 dipendenti

■ È Commendatore della Repubblica italiana, leader della Cds Diagnostica Strumentale srl di Brescia

Le altre cariche

■ Presidente della Federazione Medico Sportivo Italiana (FMSI)

■ Presidente del Congresso mondiale della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport

■ Tesoriere nell'Executive Board Europeo e leader della Commissione sviluppo nell'Executive Board Mondiale



F&G/B



Maurizio Casasco durante il suo intervento alle assise nazionali di Confapi



Maurizio Casasco (nuovo presidente) e Paolo Galassi (leader uscente)